

la soglia. Quando fu il suo turno, il robot, con voce gradevolmente sintetizzata, gli chiese: «E tu, piccolo, cosa desideri?».

Dietro la schiena Rick si torceva le mani.

Il robot ripeté la domanda. Rick lo guardava dritto nella telecamera, sorridendo gentilmente. Sentiva delle goccioline di sudore scendergli lungo la fronte.

«Piccino» domandò per la terza volta la macchina «di tutta questa cornucopia di doni non desideri neanche una cosa?».

A quel punto Rick fece un tragico errore, cioè mosse leggermente la testa da una parte all'altra come se dicesse no.

Il robot subito allungò la telecamera verso la sua faccia. Era successa una cosa terribile. Il sudore aveva sciolto il trucco degli occhi, che non erano più quadrati come uno schermo, ma tondi come quelli di un gatto. Il robot lo scrutò per qualche istante in silenzio. Poi sulla sua testa si accesero all'improvviso delle luci gialle e arancioni e dai suoi monitor uscì una sirena d'allarme.

«Buisp buisp buisp, allarme generale» gridò «allarme. Errore di programmazione».

Subito due grandi robot, agitando i tentacoli meccanici in aria, si mossero veloci sui loro pattini in direzione di Rick.

Rick si guardò rapidamente intorno. Accanto alla porta vide il bocchettone aperto di una presa d'aria. Riuscì a saltarvi dentro appena un istante prima che le chele dei robot l'afferrassero. Lo spazio non era sufficiente per stare in piedi, così Rick cominciò a muoversi a quattro zampe.

Sebbene fosse buio correva con la massima velocità possibile. Cos'era quella galleria? Dove portava? Sperando che portasse all'aperto, Rick continuò ad andare avanti. Dietro di lui, dalla sala veniva un gran fracasso.

La voce di Ruttik Boy sovrastava tutte le altre.

«Calma» gridava. «Calma. Non è successo niente, rimettetevi in fila e continuate a scegliere. Desiderate e scegliete. Scegliete e desiderate, con ordine».

Quando la voce non si sentiva più, Rick si fermò a riprendere il fiato. Dove portava quel cunicolo? Portava fuori, in salvo, o finiva in un posto ancora peggiore? Dov'era finita Dodò? Perché non l'aveva seguito dentro il castello, come aveva promesso? Lo